

PRATICA N°
PROTOCOLLO

Marca bollo € 14,62

ALLA PROVINCIA DI FIRENZE
 DIREZIONE GENERALE SVILUPPO E TERRITORIO
 DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE
 Via San Gallo, 32 50129 Firenze

Oggetto: R.D. 11/12/1933 n. 1775 - art. 95 e 7 - concessione di acque sotterranee mediante la realizzazione di n. ... pozzo/i
 IL SOTTOSCRITTO:

Utilizzatore o Legale Rappresentante Società/ Ente <small>Nel caso di più utilizzatori allegare le generalità su un foglio a parte</small>	Nominativonato/a a il, residente in Indirizzo n.c. Cod. Fisc.Legale Rappresentante della Cod. Fisc./P.I.con sede in, Indirizzo tel. fax e-mail.....
Dati proprietario del terreno <small>da compilare solo se diverso dal richiedente</small>	Nominativonato/a a il, residente in Indirizzo n.c. Cod. Fisc.Legale Rappresentante della Cod. Fisc./P.I. con sede in, Indirizzo tel. fax e-mail.....@.....
Progettista Direttore dei lavori Collaudatore delle opere	Dott., Cod. Fisc. nato a il residente in, Indirizzo n.c. Con studio professionale in Indirizzo n.c. Iscritto all'ordine dei di/della al n. tel. fax e-mail@.....
Esecutore delle opere	Nominativonato/a a il, residente in Indirizzo n.c. Cod. Fisc. Legale Rappresentante della Cod. Fisc./P.I. con sede in, Indirizzo tel. fax e-mail.....@.....
Ubicazione pozzo/i	Comune, Località Via del prelievo Foglio Particella/e

CHIEDE LA CONCESSIONE DI ACQUE PUBBLICHE

Quantità di acqua richiesta	Giorni di prelievo	mc./giorno	mc./ anno
<i>Uso</i>			
<input type="checkbox"/> industriale	<input type="checkbox"/> autolavaggio	<input type="checkbox"/> irriguo verde pubblico	<input type="checkbox"/> zootecnico
<input type="checkbox"/> potabile	<input type="checkbox"/> lavaggio strade	<input type="checkbox"/> irriguo attrezzature sportive	<input type="checkbox"/> venatorio
<input type="checkbox"/> irriguo	<input type="checkbox"/> igienico e assimilati	<input type="checkbox"/> irriguo condominiale	<input type="checkbox"/> antiparassitario
<input type="checkbox"/> antincendio	<input type="checkbox"/> ittico	<input type="checkbox"/> condizionamento	<input type="checkbox"/> bonifica

QUADRO CONOSCITIVO

TIPO DI INSEDIAMENTO

- Civile
 Produttivo

Codice ISTAT di classificazione dell'attività
-----------------------------------------------	-------

Area servita da acquedotto SI NO

Disponibilità idrica dell'area D1 D2 D3 D4

PERCENTUALE FABBISOGNO DALLE VARIE FONTI DI APPROVVIGIONAMENTO

		USI					
		SERVIZI	POTABILE	IRRIGUO	PROCESSI PRODUTTIVI	ALTRO	ALTRO
Fonte di prelievo	ACQUEDOTTO % % % % % %
	POZZI % % % % % %
	SORGENTE % % % % % %
	ACQUE SUPERFICIALI % % % % % %

ACCUMULO NO SI

		Numero	1°	2°	3°	4°	5°	6°
<input type="checkbox"/>	<i>Cisterne</i>	m ³	m ³	m ³	m ³	m ³	m ³
<input type="checkbox"/>	<i>Laghi</i>	m ³	m ³	m ³	m ³	m ³	m ³

IL POZZO VERRÀ REALIZZATO:

- come nuova fonte di approvvigionamento
 a sostituzione di uno esistente ,
 ad integrazione di uno esistente.

Presenza di Centri di Pericolo

così come definito dall'art. 94 del D.Lgs. 152/2006 all'interno della zona di rispetto dal punto di prelievo previsto

	TIPOLOGIA	Coordinate Gauss Boaga		Estremi Catastali		
		Longitudine <i>est</i>	Latitudine <i>nord</i>	Comune	Foglio	Part.
<input type="checkbox"/>	_____					
<input type="checkbox"/>	_____					
<input type="checkbox"/>	_____					
<input type="checkbox"/>	_____					
<input type="checkbox"/>	_____					

Restituzione / Scarico:

Ai sensi del D.Lgs 152/06 le acque prelevate vengono restituite (Allegare schema del ciclo delle acque e relazione descrittiva)

Per l'uso industriale il canone è ridotto del 50 per cento se il concessionario attua

- a) un riutilizzo delle acque a ciclo chiuso reimpiegando le acque risultanti a valle del processo produttivo.
 b) se restituisce le acque di scarico con le medesime caratteristiche qualitative di quelle prelevate.

	TIPOLOGIA	Coordinate Gauss Boaga		Estremi Catastali		
		Longitudine <i>est</i>	Latitudine <i>nord</i>	Comune	Foglio	Part.
<input type="checkbox"/>	in pubblica fognatura					
<input type="checkbox"/>	in acque superficiali torrente _____					
<input type="checkbox"/>	acque sotterranee					
<input type="checkbox"/>	sub-irrigazione.					
<input type="checkbox"/>	altro specificare _____					
<input type="checkbox"/>	Riciclo					

PIANO DI SFRUTTAMENTO DELLE ACQUE^(A)

potabile

1.1) numero unità abitative _____ numero utenti _____ m³ giorno _____ m³ annui _____

1.2) zona di approvvigionamento

- Comune di _____
- Capoluogo di _____
- Quartiere di _____
- Abitato di _____

irriguo - agricolo

SISTEMA DI IRRIGAZIONE (1) pioggia (2) per scorrimento (3) a goccia (4) altro _____ (5) altro _____

estremi catastali terreno da irrigare				piano di utilizzo														
Comune	Fog.	Part.	Superf. irrigata (mq.)	coltura praticata	Sistema di irrigazione	n. Piante	fabbr. (m ³ /giono a pianta)	Stagione irrigua		maggiore richiesta di acqua		Fabbisogno per coltura mc/ettaro			Cicli di irrigazione	Giorni per ciclo di irrigazione	Giorni di prelievo	totale mc
								dal	al	dal	al	min.	max	med				

(A) da riempire solo nel caso di irriguo

Tempi

Mesi di prelievo	giorni di prelievo	Giorni mensili di prelievo	m ³ giorno	m ³ mensili
<input type="checkbox"/> gennaio	<input type="checkbox"/> Tutti i giorni			
	<input type="checkbox"/> Solo alcuni (barrare) Lu Ma Me Gi Ve Sa Do			
<input type="checkbox"/> febbraio	<input type="checkbox"/> Tutti i giorni			
	<input type="checkbox"/> Solo alcuni (barrare) Lu Ma Me Gi Ve Sa Do			
<input type="checkbox"/> marzo	<input type="checkbox"/> Tutti i giorni			
	<input type="checkbox"/> Solo alcuni (barrare) Lu Ma Me Gi Ve Sa Do			
<input type="checkbox"/> aprile	<input type="checkbox"/> Tutti i giorni			
	<input type="checkbox"/> Solo alcuni (barrare) Lu Ma Me Gi Ve Sa Do			
<input type="checkbox"/> maggio	<input type="checkbox"/> Tutti i giorni			
	<input type="checkbox"/> Solo alcuni (barrare) Lu Ma Me Gi Ve Sa Do			
<input type="checkbox"/> giugno	<input type="checkbox"/> Tutti i giorni			
	<input type="checkbox"/> Solo alcuni (barrare) Lu Ma Me Gi Ve Sa Do			
<input type="checkbox"/> luglio	<input type="checkbox"/> Tutti i giorni			
	<input type="checkbox"/> Solo alcuni (barrare) Lu Ma Me Gi Ve Sa Do			
<input type="checkbox"/> agosto	<input type="checkbox"/> Tutti i giorni			
	<input type="checkbox"/> Solo alcuni (barrare) Lu Ma Me Gi Ve Sa Do			
<input type="checkbox"/> settembre	<input type="checkbox"/> Tutti i giorni			
	<input type="checkbox"/> Solo alcuni (barrare) Lu Ma Me Gi Ve Sa Do			
<input type="checkbox"/> ottobre	<input type="checkbox"/> Tutti i giorni			
	<input type="checkbox"/> Solo alcuni (barrare) Lu Ma Me Gi Ve Sa Do			
<input type="checkbox"/> novembre	<input type="checkbox"/> Tutti i giorni			
	<input type="checkbox"/> Solo alcuni (barrare) Lu Ma Me Gi Ve Sa Do			
<input type="checkbox"/> dicembre	<input type="checkbox"/> Tutti i giorni			
	<input type="checkbox"/> Solo alcuni (barrare) Lu Ma Me Gi Ve Sa Do			

DICHIARAZIONE CONGIUNTA DEL TECNICO E DEL RICHIEDENTE

I sottoscritti, relativamente alla domanda sopra esposta, consapevoli delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 in caso di falsità in atti e dichiarazione mendaci e del fatto che le dichiarazioni false comportano la perdita del beneficio ottenuto dichiara e conferma quanto sopra esposto.

DICHIARANO INOLTRE

- che l'intervento sarà eseguito in piena conformità delle normative di legge,
- di aver preso visione, nel SIT provinciale, delle captazioni limitrofe dal punto di perforazione al fine di garantire la tutela dei diritti dei terzi

Il Richiedente _____
(Allegare fotocopia di un documento di identità)

IL TECNICO (Timbro e Firma) _____
ORDINE REGIONALE DEI GEOLOGI n°

DICHIARAZIONE PROPRIETARIO (nel caso sia diverso dal richiedente)

Il sottoscritto in qualità di proprietario dei terreni di cui alla presente, essendo a conoscenza di quanto richiesto conferma i dati sopra esposti, non formulano alcuna opposizione autorizza il richiedente all'esecuzione delle suddette opere

Il Proprietario

(Allegare fotocopia di un documento di identità)

N.B. Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n° 445 del 28.12.2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto, ovvero sottoscritta e presentata all'ufficio competente, per posta o da una persona, unitamente a copia fotostatica non autentica di un documento di identità valido del sottoscrittore

SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO

In relazione alla presente attesto che i dichiaranti, della cui identità mi sono accertato, hanno sottoscritto in mia presenza la presente dichiarazione;

Firenze li,


(Firma del dipendente addetto a ricevere la documentazione)

1)	<p>Domanda indirizzata alla Provincia di Firenze – Direzione Risorse idriche e Difesa del suolo ai sensi del T.U. 11.12.1933 n. 1775, due copie in carta bollata e tre in carta semplice (per gli usi potabili due copie in carta bollata e cinque in carta semplice). La richiesta dovrà essere redatta utilizzando il modello specificatamente predisposto compilato in tutte le sue parti.</p>
2)	<p>Relazione tecnica contenente il progetto di massima composto dalle seguenti voci ed elaborati, da presentare in 7 copie. In essa, oltre che ad inquadrare il prelievo nel territorio, deve descrivere:</p> <p>2.1 – l'uso delle acque da derivare e il relativo piano di sfruttamento. 2.2 – la caratterizzazione del corpo idrico interessato dallo sfruttamento 2.3 – l'opera di presa. 2.4 – Monitoraggio (per gli usi industriali, condizionamento, acquedottistico per quantità superiori a 1 l/secondo compreso)</p>
2.1	<p>Uso delle acque da derivare e il relativo piano di sfruttamento</p> <p>In tale parte della relazione di progetto dovrà essere giustificata la necessità di derivare acque sotterranee non potendo riutilizzare acque reflue depurate o provenienti dalla raccolta di acque piovane, ovvero perché il riutilizzo sia economicamente insostenibile. Deve inoltre essere dichiarata l'impossibilità di soddisfare la richiesta di acqua attraverso le strutture consortili già operanti sul territorio.</p> <p>Il sistema di utilizzo dell'acqua dovrà prevedere forme di accumulo e descritto nei suoi dettagli. (modalità, tempi, quantitativi e restituzioni, utilizzando il modello specificatamente predisposto compilato in tutte le sue parti). Inoltre dovranno essere riportati i calcoli giustificativi delle portate da derivare, la descrizione e il progetto del percorso effettuato dalle acque dal punto di prelievo all'eventuale scarico, che tenga conto dell'eventuale riciclo.</p> <p>Le concessioni di derivazione per uso irriguo devono tenere conto delle tipologie delle colture in funzione della disponibilità idrica, della quantità minima necessaria alla coltura stessa, prevedendo se necessario specifiche modalità di irrigazione ai fini del risparmio idrico. Inoltre dovrà essere specificata la superficie del terreno da irrigare e gli estremi catastali delle particelle interessate per tipo di coltura.</p> <p>Nel caso l'utilizzazione preveda restituzione, deve essere fornita la descrizione delle opere e le necessarie autorizzazioni sia di ordine idraulico che relativamente alla qualità degli scarichi.</p>
2.2	<p>Caratterizzazione del corpo idrico</p> <p>Per quanto concerne la descrizione del corpo idrico, rappresentato dalla falda falde in produzione, essi devono fornire un inquadramento geomorfologico ed idrogeologico generale dell'area che tenga inoltre conto di quanto previsto:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) dal punto "L" del D.M. LL.PP. 11.03.88 per quanto riguarda la stabilità dei fabbricati 2) dall'art.21 del Dls. 152/99 per quanto riguarda le distanze da pozzi destinati a consumo umano. 3) Possibili fonti di inquinamento a carattere puntuale o diffuso 4) descrizione lito - stratigrafica dei terreni attraversati. 5) descrizione delle indagini, delle prove di portata e delle analisi da effettuare. <ol style="list-style-type: none"> a. Prova di pompaggio a gradini . b. Determinazione della portata ottimale con curva caratteristica del pozzo (grafico abbassamenti – portate) ed elaborazione secondo il metodo JACOB (grafico abbassamenti specifici – portate) al fine di ottenere i coefficienti "B"(coefficiente delle perdite di formazione) e "C" (coefficiente delle perdite di pozzo). c. La prova di pompaggio di lunga durata e relativa curva di risalita quale verifica della portata ottimale e determinazione della trasmissività. <p>A tal fine si ricorda che l'esecuzione delle prove di pompaggio a gradini e di lunga durata a seguito delle quali indicare i parametri caratteristici del pozzo e dell'acquifero, per determinare la potenziale produttività dell'opera di captazione, è necessaria per asseverare quanto prescritto dal punto "L" del D.M. 11.03.1988, per cui dovranno essere valutati gli effetti dell'emungimento sul terreno di fondazione degli edifici circostanti dovuti all'eventuale estensione del raggio d'influenza del cono di depressione, o dell'abbassamento del livello piezometrico.</p> 6) descrizione dei parametri idrogeologici e idrodinamici 7) valutazione delle possibili relazioni con i prelievi già in essere. 8) definizione dei parametri relativi alle caratteristiche chimico-fisiche delle acque
2.3	<p>Descrizione dell'opera di presa</p> <p>Per quanto concerne l'opera di presa dovrà essere descritta la tecnica e i diametri di perforazione; diametri e natura della tubazione definitiva, caratteristiche del manto drenante e del materiale per la cementazione; e tutte le precauzioni da adottare al fine di tutelare l'acquifero dall'eventuale inquinamento superficiale o profondo.</p> <p>La parte relativa alla descrizione delle modalità e quantità di prelievo deve riguardare la descrizione dell'opera di emungimento e il suo funzionamento idrodinamico, nonché le caratteristiche del motore elettrico impiegato.</p> <p>In particolar modo andranno descritti gli accorgimenti tecnici volti a soddisfare l'esigenza idrica conseguente il sistema di utilizzo e a garantire il corretto sfruttamento e protezione della falda.</p>
2.4	<p>Monitoraggio - Scopo del sistema: Predisposizione per la realizzazione e messa in opera da parte della Provincia, a spese del Concessionario, di un sistema di monitoraggio del pozzo, atto a campionare periodicamente il livello di falda e la quantità di acqua emunta. (per gli usi industriali, condizionamento, potabile acquedottistico per quantità superiori a 1 l/sec. compreso)</p> <p>Strumentazione impiegata:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Trasduttore di pressione in classe IP68 (immersibile) con funzione di piezometro. 2. Contaltri elettro-meccanico in grado di emettere un impulso 'reed' ogni tot. litri. 3. Sensore di attivazione pompa. 4. Centralina elettronica con modem GSM

2.4	<p>Caratteristiche strumenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Trasduttore di pressione piezoresistivo con uscita 4-20 mA, realizzato in acciaio e avente diametro inferiore ai 25 mm, collegato a un cavo avente al suo interno, oltre che i conduttori per la misura, anche un tubicino capillare per il riferimento barometrico; lunghezza cavo da valutare in funzione dell'impianto. 2. Linearità: < 0.25% FS 3. Isteresi, ripetibilità e precisione di calibrazione: 0.1% FS 4. Deriva termica: <0.25 %FS/10°C 5. Contaltri elettromeccanico in grado di chiudere un contatto reed ed emettere un impulso in bassa tensione ogni volta che si azzerà una delle cifre del totalizzatore (a scelta a seconda delle necessità) ed in grado di segnalare il passaggio di 0,1 – 1 – 10 mc di acqua. Caratteristiche più specifiche da valutare in funzione dell'impianto. 6. Sensore di attivazione pompa per variare il periodo di campionamento da valutare in funzione dell'impianto. <p>Requisiti necessari per l'installazione: La messa in opera del sistema richiede la verifica delle seguenti condizioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Poter installare un conta litri (con emettitore a contatto reed) in serie alla condotta dell'acqua in uscita della pompa di emungimento; ciò implicherà anche un breve periodo di disattivazione dell'impianto. 2. Poter inserire la sonda piezometrica all'interno del pozzo per rilevarne il livello di falda; 3. Poter prelevare un segnale di attivazione pompa dall'impianto. 4. Poter collegarsi all'impianto elettrico per attingere l'energia necessario al funzionamento dell'impianto di monitoraggio (stimabile in approssimativamente 15/20 W). 5. Essere in zona coperta dalla rete cellulare GSM. 6. Disporre di alloggiamenti o spazi sufficienti al collocamento della strumentazione elettronica e comunque protetti dal pubblico accesso. 								
3)	<p>Elaborati cartografici:</p> <table border="1"> <tr> <td data-bbox="118 864 172 954">3.1</td> <td data-bbox="172 864 1481 954">cartografia in scala 1:10.000 relativa ad un contorno significativo (rispetto alle caratteristiche dell'acquifero) contenente l'ubicazione per quanto possibile dei pozzi esistenti (e loro utilizzazione), dei fabbricati, delle possibili fonti di inquinamento puntuali e diffuse (es. discariche, depuratori, attività industriali, agricole, allevamenti ecc.)</td> </tr> <tr> <td data-bbox="118 954 172 987">3.2</td> <td data-bbox="172 954 1481 987">estratto di mappa catastale con indicazione dell'ubicazione del pozzo.</td> </tr> <tr> <td data-bbox="118 987 172 1021">3.3</td> <td data-bbox="172 987 1481 1021">schema costruttivo del pozzo in scala adeguata in sezione.</td> </tr> <tr> <td data-bbox="118 1021 172 1055">3.4</td> <td data-bbox="172 1021 1481 1055">Documentazione fotografica.</td> </tr> </table>	3.1	cartografia in scala 1:10.000 relativa ad un contorno significativo (rispetto alle caratteristiche dell'acquifero) contenente l'ubicazione per quanto possibile dei pozzi esistenti (e loro utilizzazione), dei fabbricati, delle possibili fonti di inquinamento puntuali e diffuse (es. discariche, depuratori, attività industriali, agricole, allevamenti ecc.)	3.2	estratto di mappa catastale con indicazione dell'ubicazione del pozzo.	3.3	schema costruttivo del pozzo in scala adeguata in sezione.	3.4	Documentazione fotografica.
3.1	cartografia in scala 1:10.000 relativa ad un contorno significativo (rispetto alle caratteristiche dell'acquifero) contenente l'ubicazione per quanto possibile dei pozzi esistenti (e loro utilizzazione), dei fabbricati, delle possibili fonti di inquinamento puntuali e diffuse (es. discariche, depuratori, attività industriali, agricole, allevamenti ecc.)								
3.2	estratto di mappa catastale con indicazione dell'ubicazione del pozzo.								
3.3	schema costruttivo del pozzo in scala adeguata in sezione.								
3.4	Documentazione fotografica.								
4)	<p>Versamenti</p> <table border="1"> <tr> <td data-bbox="118 1088 172 1122">3.1</td> <td data-bbox="172 1088 1481 1122">Versamento di Euro 200,00 per spese di istruttoria</td> </tr> <tr> <td data-bbox="118 1122 172 1155">3.2</td> <td data-bbox="172 1122 1481 1155">Versamento di 1/40 del canone e in ogni caso non inferiore ad €31,00</td> </tr> </table> <p>I pagamenti dovranno essere effettuati, anche in unica soluzione, sul c.c.p. 49803778 <u>Intestato a</u> : Provincia di Firenze Direzione Difesa del Suolo, Bonifica e Risorse idriche. <u>Specificando le suddette causali</u></p>	3.1	Versamento di Euro 200,00 per spese di istruttoria	3.2	Versamento di 1/40 del canone e in ogni caso non inferiore ad €31,00				
3.1	Versamento di Euro 200,00 per spese di istruttoria								
3.2	Versamento di 1/40 del canone e in ogni caso non inferiore ad €31,00								
5)	- Fotocopia del certificato di attribuzione del codice fiscale e del documento d'identità valido.								
6)	- Se trattasi di società, certificato di iscrizione alla camera di commercio.								

=====

 Note:

Informazioni e ulteriori chiarimenti potranno essere forniti presso la Direzione Risorse idriche e Difesa del suolo via S.Gallo 32 nei giorni di Martedì e Venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00 -  Fax 055.27.60.982